

[!] DA NON PERDERE



THRILLER

BECCATI: «IL PROSSIMO LIBRO? UN GIALLO AMBIENTATO A GENOVA»

LUCIA COMPAGNINO

«I PROTAGONISTI dei miei libri sono gli eroi nei quali vorrei trasformarmi, i miei avatar su carta, e li invidio anche un po'». Lorenzo Beccati, genovese, classe 1955, universalmente conosciuto come voce del Gabibbo, nella foto, dall'inconfondibile accento genovese, ma anche autore televisivo e scrittore di fama, introduce così il suo nuovo thriller "Il faro delle lacrime", Fratelli Frilli Editori.

Il libro sarà in edicola oggi con *Il Secolo XIX* a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano, mentre domani alle 18 l'autore lo presenterà alla libreria Feltrinelli di via Ceccardi insieme a Riccardo Sadini del portale Giallomania. «Questo è un giallo di impianto classico, ambientato nel faro di Fastnet Rock al largo dell'Irlanda» spiega lo scrittore «i migranti lo avevano soprannominato faro delle lacrime perché era l'ultima cosa che vedevano dalla nave, lasciando l'isola verde alla volta delle Americhe». Il guardiano del faro, Giovanni Battista detto Jo, criminologo mancato, emigrato su quello sperone di roccia perso fra i flutti dalla natia Sicilia, un giorno avvista un cadavere portato dalle onde. Si tratta di una bellissima ragazza nuda, con un'unica pugnala al costato. Ed è solo la prima di una lunga serie. La storia si svolge ai giorni nostri, al contrario degli ultimi titoli di Beccati: nella trilogia genovese de "Il guaritore di maiali", Fratelli Frilli e Kovalski, correva l'anno domini

1589, i "74 nani russi", Internòs, vivevano e morivano al tempo di Pietro il Grande. «Mi piace spaziare, nei tempi e nei luoghi, e non mi piace darmi dei limiti» prosegue l'autore, che spesso per avviare una trama si lascia ispirare da un'immagine o da un quadro antico. Nel caso di questo libro galeotta fu la foto del faro in questione. L'immagine ha dato il via ai viaggi e alle ricerche che, come sempre, precedono l'inizio della stesura.

«L'idea per un libro è sempre un'ottima scusa per partire» rivela Beccati sorridendo. E il protagonista Jo, che si trasforma prontamente nel principale sospettato - del resto sull'isola del faro c'è solo lui - è un uomo tranquillo che ha improvvisi accessi d'ira violenta e una strana abilità. «Ha imparato infatti da bambino l'antico combattimento siciliano con i bastoni, un'arte marziale nata fra i pastori, che si tramandava di padre in figlio e che alla fine gli salverà la vita» aggiunge l'autore, al quale si devono anche il libro umoristico "La notte dei commercialisti viventi", Baldini e Castoldi, e i testi dei programmi televisivi "Striscia la Notizia", "Paperissima" e "Drive In". I suoi progetti? «Un nuovo libro, che si svolge nella Genova del Seicento, la protagonista è una raddomante che preferisce nascondere la sua intelligenza dietro quest'altro talento particolare. Poi ci sono le selezioni delle nuove veline per la prossima edizione, la venticinquesima, di "Striscia la Notizia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA